

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE
CODICI	ITA			
PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria - Seminara			BENI CULTURALI La Chiesa di S. Marco, situata nel centro storico di Seminara è una delle cinque Chiese rimaste delle 33 esistenti attorno all'anno Mille. La facciata principale è caratterizzata da un portale delimitato da due nicchie laterali; nella sua parte inferiore appare una zoccolatura realizzata con pietra idracea; la parte superiore presenta delle lesene in malta cementizia sormontate da un timpano. Particolarmente interessante ed attraente appare la decorazione presente ai lati del frontone costituita da motivi a foglie che si articolano in modo tale da creare un andamento e delle forme che esprimono un certo dinamismo. Tale decorazione personalizza in modo particolare l'intera facciata. Lateralmente al prospetto principale si trova un campanile, realizzato con mattoni non intonacati. La diversità strutturale tra la Chiesa e il campanile fa pensare che quest'ultimo sia di costruzione più recente rispetto alla Chiesa stessa. Il prospetto laterale è costituito, nella parte inferiore, da una struttura in muratura caratterizzata dalla presenza di una porta di accesso laterale posta in asse al prospetto. La parte superiore, realizzata utilizzando lamiera, è caratterizzata dalla presenza di quattro grandi finestre rettangolari ed una più piccola a mezza luna. L'interno appare ripartito in tre navate di cui quella centrale dimensionalmente molto più ampia delle altre due che sono ridotte a essere quasi un corridoio stretto e lungo. Le navate sono delimitate due file di sette colonne cave arricchite da capitelli realizzati in stile corinzio, rivestite con intonaco di gesso. Le navate laterali sono scandite da una serie di altari definiti alternativamente da archi a tutto sesto e archi ribassati, all'interno dei quali sono ospitati paliotti e araldiche in marmo. Nella parte alta interna al prospetto principale, in corrispondenza dell'ingresso vi è una tribuna che sostiene un organo di antica data ormai abbandonato. La Chiesa si conclude con un'abside che ospita l'altare maggiore. Il soffitto è costituito da perline che formano, sulle navate, una volta a botte che si conclude sopra l'altare principale dove lascia il posto ad una cupola a base ellissoidale di ridotte dimensioni realizzata anch'essa in perline. Il tetto è costituito da capriate di legno coperte da lamiera ondulata.	
LUOGO	Centro storico			
OGGETTO	Chiesa di S. Marco			
CATASTO				
CRONOLOGIA	XVIII secolo			
AUTORE				
DIST. ORIGINARIA	Chiesa			
USO ATTUALE	Chiesa			
PROPRIETÀ				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA P.R.G. E ALTRI	La Chiesa è stata dichiarata Monumento Nazionale dalla Soprintendenza ai Beni Culturali		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
PIANTA	Chiesa a tre navate con abside, sacrestia e campanile a base quadrata			
COPERTURE	A falde con lamiera ondulata			
VOLTE e SOLAI	Volta a botte, con cupola di ridotte dimensioni a base ellissoidale Soffitto realizzato con perline			
SCALE				
TECNICHE MURARIE	Muratura con mattoni misti a pietrame tenuti insieme da una malta cementizia			
PAVIMENTI	Piastrelle in ceramica			
DECORAZIONI ESTERNE	Prospetto principale e laterale con lesene; frontone con decorazione a foglie			
DECORAZIONI INTERNE	Abbondanti decorazioni in corrispondenza degli altari (principale e laterali), capitelli in stile corinzio			
ARREDAMENTI				
STRUTTURE SOTTERRANEE				

DESCRIZIONE
 La Chiesa di S. Marco, situata nel centro storico di Seminara è una delle cinque Chiese rimaste delle 33 esistenti attorno all'anno Mille.
 La facciata principale è caratterizzata da un portale delimitato da due nicchie laterali; nella sua parte inferiore appare una zoccolatura realizzata con pietra calcarea; la parte superiore presenta delle lesene in malta cementizia sormontate da un timpano. Particolarmente interessante ed attrattiva appare la decorazione presente ai lati del frontone costituita da motivi a foglie che si articolano in modo tale da creare un andamento e delle forme che esprimono un certo dinamismo. Tale decorazione personalizza in modo particolare l'intera facciata.
 Lateralmente al prospecto principale si trova un campanile, realizzato con mattoni non intonacati. La diversità strutturale tra la Chiesa e il campanile fa pensare che quest'ultimo sia di costruzione più recente rispetto alla Chiesa stessa.
 Il prospecto laterale è costituito, nella parte inferiore, da una struttura in muratura caratterizzata dalla presenza di una porta di accesso laterale posta in asse al prospecto. La parte superiore, realizzata utilizzando lamiera, è caratterizzata dalla presenza di quattro grandi finestre rettangolari ed una più piccola a mezza luna.
 L'interno appare ripartito in tre navate di cui quella centrale dimensionalmente molto più ampia delle altre due che sono ridotte a essere quasi un corridoio stretto e lungo. Le navate sono delimitate due file di sette colonne cave arricchite da capitelli realizzati in stile corinzio, rivestite con intonaco di gesso.
 Le navate laterali sono scandite da una serie di altari definiti alternativamente da archi a tutto sesto e archi ribassati, all'interno dei quali sono ospitati paliotti e araldiche in marmo.
 Nella parte alta interna al prospecto principale, in corrispondenza dell'ingresso vi è una tribuna che sostiene un organo di antica data ormai abbandonato. La Chiesa si conclude con un'abside che ospita l'altare maggiore.
 Il soffitto è costituito da perline che formano, sulle navate, una volta a botte che si conclude sopra l'altare principale dove lascia il posto ad una cupola a base ellissoidale di ridotte dimensioni realizzata anch'essa in perline.
 Il tetto è costituito da capriate di legno coperte da lamiera ondulata.

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE	FOTOGRAFIE
FOTOGRAFIE	
DISEGNI E RILIEVI	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
MAPPE	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI
RELAZIONI TECNICHE	

ESPERIMENTI ALTRE SCHEDE (CAI; MA; RA; OA; TM; D,)

COMPILATORE DELLA SCHEDA	VISTO DEL SOPREINTENDENTE	REVISIONI
DATA		

Non si conosce con esattezza l'epoca di costruzione della Chiesa, si sa comunque che sorgeva, con annesso probabilmente un convento, prima del terremoto del 1783 in un sito diverso da quello attuale posto più a valle all'interno delle mura che fortificavano il vecchio borgo ed era conosciuta come Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Rimangono tuttora, a testimonianza della vecchia collocazione, possenti ruderi che sottolineano l'imponenza della costruzione originaria le cui grandi dimensioni si possono ancora scorgere nonostante l'invasione di erbacce e materiali vari.

Nel 1735, con una Bolla di Papa Alessandro VII la Chiesa venne insignita del titolo di S. Maria Immacolata.

Dopo il terremoto del 1783 fu ricostruita con i finanziamenti del Piano Ecclesiastico, in forme di ispirazione rinascimentale.

Nel 1880 il titolo della Chiesa Collegiata dell'Immacolata venne trasferito nella nuova Chiesa dedicata a S. Maria dei Poveri; in quell'epoca la Congrega di S. Marco Evangelista, viste le proprie disponibilità e le condizioni fatiscenti della sua Chiesa vi si trasferì dandole la propria denominazione.

SISTEMA URBANO

La Chiesa è situata in un angolo di un isolato addossata ad abitazioni in un terreno di proprietà demaniale; il prospetto laterale si affaccia sul corso Barlaam.

RAPPORTI AMBIENTALI

La Chiesa è situata al bordo del centro storico in una posizione piuttosto periferica che comunque è vivamente frequentata dalla popolazione del luogo, infatti nelle immediate vicinanze si trova la Chiesa principale del paese. La fruibilità del prospetto principale è un po' limitata a causa della presenza sia degli edifici prospicienti che di quelli limitrofi. La notevole lunghezza del corpo di fabbrica permette di godere di una visione prospettica che ne esalta le dimensioni. Nel complesso la Chiesa appare in sintonia con il contesto.

INCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sul marmo della porta d'ingresso appare la seguente scritta: ARCICONF. S. MARCO EVANG. 1907
All'inizio della navata destra appare uno stemma che è stato assunto come stemma della regione Calabria

